

Unità didattica "La morale e l'IA"

Tema

- Intelligenza artificiale e valori morali

Domanda chiave

- In base a quali valori morali l'IA dovrebbe agire?

Livelli

- 3° ciclo
- Secondario II

Obiettivi didattici ESS

- I discenti discutono sulla domanda seguente: "di quali valori morali si dovrebbe dotare l'IA?".
- I discenti si interrogano sui valori morali propri e altrui.
- I discenti riconoscono la complessità delle questioni morali.
- I discenti creano una visione di un futuro in cui gli esseri umani vivono con IA che agiscono moralmente.
- I discenti riflettono sull'influenza che hanno come consumatori e consumatrici sullo sviluppo morale delle IA.

Fonte

- Moral Machine (disponibile in francese, tedesco, inglese, ecc.)

Svolgimento	Riflessioni didattiche
<p>Fase a: <i>entrata in materia, avvicinamento al tema, sensibilizzazione, confronto con la domanda chiave.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • L'insegnante illustra una situazione personale in cui moralmente non sapeva cosa fare e/o fa descrivere ai discenti situazioni in cui non sapevano cosa fare (p. es. mentire ad amici dicendo loro che il cibo che hanno servito era buono, anche se non era così, per essere gentili). È importante che l'insegnante indichi ai discenti di riferire di situazioni di cui si possa parlare in classe senza preoccupazioni. • Dopo l'illustrazione di alcune situazioni, l'insegnante chiede: "chi può prendere decisioni morali oltre alle persone?". Se la risposta non arriva da parte dei discenti, l'insegnante li aiuta ponendo domande mirate. Sottolinea che nei prossimi anni l'IA occuperà sempre più spazio nella vita quotidiana e prenderà decisioni morali. Ma l'IA deve prima imparare questi valori morali. L'insegnante può presentare i casi in cui l'IA prende già oggi decisioni morali (p. es. la 	<p>I discenti riconoscono già la complessità delle azioni morali attraverso la descrizione delle situazioni. Trasferendo quanto finora illustrato al tema dell'IA, le domande morali acquisiscono un'ulteriore rilevanza che suscita curiosità. Inoltre, i discenti conoscono l'obiettivo della lezione.</p>

<p>pubblicità personalizzata, le raccomandazioni sui prodotti, il servizio alla clientela (chatbot)).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Così facendo, si crea una transizione verso la domanda chiave: "in base a quali valori morali l'IA dovrebbe agire?". 	
<p>Fase b: <i>acquisizione delle conoscenze e interconnessione; confrontarsi con aspetti, dimensioni e attori diversi.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Prima dell'esperimento mentale, l'insegnante richiama l'attenzione sul fatto che l'IA che prende decisioni morali deve prima imparare questi valori morali. Questo processo d'apprendimento richiede due decisioni fondamentali. In primo luogo, si pone la questione di sapere con quali dati alimentare un'IA. In secondo luogo, occorre prendere una decisione sulla direzione morale da dare ad un'IA. La grande domanda dell'etica di Immanuel Kant "che cosa devo fare?" prende una nuova direzione nel XXI secolo: "che cosa deve fare (l'IA)?". • I discenti possono rispondere direttamente a questa domanda eseguendo l'esperimento mentale su <u>Moral Machine</u> (disponibile in de/fr/en) e specificando anche i loro criteri decisionali. Si tenga presente che la panoramica statistica delle decisioni rispecchia i risultati delle/degli utenti, ma non rappresenta l'opinione della popolazione mondiale. • Importante: Moral Machine si riferisce al famoso esperimento mentale "The Trolley Problem" della filosofa Judith Jarvis Thomson. Anche se l'esperimento mentale è famoso in tutto il mondo, non tutti amano riflettere sulle situazioni a causa della loro intensità morale. I discenti che non vogliono fare l'esperimento mentale con la Moral Machine possono, in alternativa, discutere su situazioni meno estreme in cui l'IA dovrebbe prendere decisioni morali (p. es. come dovrebbe comportarsi una/un amica/o virtuale? Come dovrebbe comportarsi una/un potenziale insegnante virtuale? ecc.). 	<p>I discenti scoprono la complessità e l'emozionalità delle problematiche morali attraverso l'esperimento mentale.</p>
<p>Fase c: <i>sviluppo della visione; ponderare le conseguenze, tenendo conto anche dell'aspetto temporale (presente - futuro); formare il giudizio.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Segue una discussione in cui le intuizioni morali dei discenti vengono confrontate tra loro e con i valori medi della Moral Machine. Perché per qualcuno è decisivo un certo criterio per determinare la bontà morale di un'azione? • Per dare alla discussione un quadro contenutistico, l'insegnante può presentare ai discenti le tre teorie morali più note (etica della virtù, deontologia e consequenzialismo) o anche chiedere loro se i valori 	<p>I discenti sono incoraggiate dalla discussione a replicare alle opinioni altrui, a cambiare prospettiva, a pensare in modo critico e nel contempo ad essere rispettose.</p>

<p>morali sono, possono o devono essere universali (pluralismo morale, relativismo morale, nichilismo morale, fatti morali).</p>	
<p>Fase d: <i>rispondere alla domanda chiave; processo decisionale; valutazione delle prestazioni.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Dopo la discussione, i discenti, lavorando in gruppo, creano un manifesto (p. es. rivolto all'industria automobilistica) in cui elencano e motivano i valori morali di cui l'IA dovrebbe essere dotata e perché, al fine di favorire una società in cui si dovrebbero minimizzare le emergenze ecologiche e sociali. Presentano poi il manifesto a vicenda. 	<p>I discenti si esercitano così a formulare un giudizio motivato tenendo conto di criteri sostenibili. Questo compito richiede inoltre di tener presente e applicare quanto discusso finora.</p>
<p>Fase e: <i>trasferimento; retrospettiva su quanto appreso, valutazione.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • La lezione si conclude con una discussione sulla domanda seguente: "si possono o meno trasferire i valori morali degli esseri umani alle IA?". L'insegnante funge qui da figura che fornisce spunti, per esempio sollevando la questione della responsabilità: "chi è responsabile delle conseguenze delle azioni delle IA?". 	<p>Attraverso ulteriori domande, i discenti riconoscono la complessità e l'importanza del tema e dei valori morali di cui dotare l'IA.</p>